

BARGA Gianluca Bertoncini, 41 anni, se l'è vista davvero brutta

Investito da fango e detriti Salvo per miracolo a Mologno

di Stefania Guernieri

Se la caverà, ma se l'è vista davvero brutta.

Gianluca Bertoncini, 41 anni di Mologno, durante il nubifragio della notte fra martedì e mercoledì era uscito dalla sua abitazione, in località Colletto, per verificare la situazione e tentare di liberare un fosso per l'afflusso dell'acqua per evitare pericolosi allagamenti e ristagni d'acqua.

Era da poco passata la mezzanotte e mezzo, e nonostante la fitta pioggia, sembrava tutto a posto. Ma un attimo prima di rincasare, si è visto piombare addosso una cascata di detriti e fango provenienti dalla collina. Non ha neanche fatto in tempo a tentare la fuga che l'ondata l'aveva già travolto e avvolto. Una melma densa e colma di legni pungenti. Ha provato a lottare, a divincolarsi, a inutilmente. È solo riuscito ad urlare e a richiamare così l'attenzione dei familiari e di alcuni vicini di casa. Che quando sono usciti fuori lo hanno visto trascinato e immerso con tutto il corpo nel fango. Era sanguinante e in forte stato



di choc. Il fango anche sul viso, tanto da riuscire a respirare a fatica, che solo per un soffio non è rimasto soffocato. I soccorsi sono stati immediati, sia con i vigili del fuoco, sia, soprattutto da parte di altri cittadini intervenuti, e per lui è stata la salvezza. L'uomo è poi stato trasferito direttamente al pronto soccorso dell'ospedale Campo di Marte, senza passare da Castelnuovo, dove

nella nottata, e anche nella giornata di ieri è stato sottoposto a tutti gli accertamenti del caso.

Ma il nubifragio dell'altra notte ha visto disagi un po' ovunque in tutta la Garfagnana e l'alta Toscana in generale.

Una ventina le frane, per lo più di piccola entità, segnalate lungo le principali arterie stradali.

In Mediavalle frane lungo le strade per Pagnana,

La paura

Ha rischiato di soffocare, salvato in extremis

Sotto choc Gianluca Bertoncini ieri in ospedale dopo lo scampato pericolo

Maltempo

Strade interrotte e frane in tutta la valle del Serchio

Montebono e Renaio, zone dove si sono abbattuti tra i 150 e 200 millimetri di pioggia. Al lavoro fin dalle prime luci dell'alba di ieri gli uomini della comunità montana della Media Valle per ripristinare le condizioni di sicurezza.

Proprio a causa della concentrazione delle piogge nell'alta Garfagnana, la portata del Serchio ieri aveva raggiunto gli 800 metri cubi al secondo.



Sulla Strada provinciale 13 di Valdarni, in località Pizzorno, la caduta di alcuni massi ha interessato la carreggiata in più punti mentre sulla Strada provinciale 10 di Arni, un allagamento ha impedito l'accesso ad Arni da Lucca. La strada è stata riaperta ieri mattina alle 7.

Smottamenti anche sulla strada provinciale 7 di Barga e la Strada provinciale 41 di Molazzana, mentre a

Mologno, sulla strada regionale 445 della Garfagnana si è verificata la caduta di detriti addosso al 41enne salvato in extremis da parenti, vicini di casa e vigili del fuoco.

La provinciale 72 del Passo delle Radici, sempre a causa del maltempo ha subito un allagamento risolto poi durante la notte. Altri allagamenti anche nei comuni di Barga, in località Fornaci, e a Galliciano.